



COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI
DEL CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN “SOCIOLOGIA E SERVIZIO SOCIALE”
DELLA SCUOLA DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI
NEL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA SOCIETÀ' E POLITICA (DESP)

RELAZIONE ANNUALE RELATIVA
CORSO DI LAUREA IN “SOCIOLOGIA E SERVIZIO SOCIALE”(L-39 E L-40)

Approvata il 2 dicembre 2016

Composizione della Commissione paritetica

Per il corso di “Sociologia e Servizio sociale”
Prof. Maggioni Guido
Prof.ssa Donadi Paola
Sig.ra Fratini Alessia
Sig. Ferri Luca

QUADRO A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Analisi

Il Corso di laurea triennale in Sociologia e Servizio Sociale si conferma ancora uno dei più numerosi dell'Ateneo. Il trend degli iscritti e delle iscritte è positivo e assorbe anche studenti e studentesse provenienti da altri atenei.

Nell'a.a. 2015-16 il corso di studio ha mantenuto sostanzialmente immutata la sua offerta formativa in continuità con quella approvata negli a.a. precedenti, garantendo una immediata riconoscibilità degli indirizzi di studio ed una elevata attrattività. I dati sugli iscritti nell'a.a. 2015-2016 confermano il corso come uno dei più numerosi dell'Ateneo, superiore alla soglia delle 100 unità.

Nell'a.a. 2015-2016, gli studenti iscritti al primo anno sono stati 125 segnando una leggera flessione rispetto all'anno precedente (130); non sono al momento disponibili dati disaggregati sugli iscritti in



modalità online (dati al 31/07/2016). L'analisi comparata dell'andamento degli iscritti rispetto agli anni precedenti rileva una sostanziale stabilità del numero complessivo di iscritti: **340** nel 2012-2013, **336** nel 2013-2014 e **376** nel 2014-2015 e **368** nel 2015/2016.

Dei 368 iscritti nell'ultimo a.a. 287 sono in corso e 81 fuori corso, con per questi ultimi una significativa e positiva diminuzione rispetto a quanto osservato nell'anno precedente (94). La modalità part time interessa una percentuale minima di iscritti. Le matricole "pure" sono 75 sul totale di 197 iscritti, in lieve calo rispetto all'anno precedente in cui erano 81.

Gli abbandoni presentano uno scenario meritevole di attenzione. Il totale di 51 abbandoni complessivi necessita di essere preso in adeguata considerazione, anche perché il dato non mostra miglioramenti rispetto a quello dell'anno precedente (52). Gli abbandoni hanno interessato 8 studenti online e 43 del percorso in presenza. Attraverso una indagine conoscitiva realizzata tramite questionario telefonico, somministrato dai tutor del corso di laurea che sarà completata entro l'anno accademico 2016/2017, potrà essere verificata l'ipotesi che una parte consistente degli abbandoni sia riconducibile alle contingenze economiche e alla scarsa disponibilità di assegni di studio.

I trasferimenti in ingresso sono stabili; non si registrano trasferimenti in uscita e i passaggi di corso riguardano un solo caso.

Quanto al numero di laureati sono complessivamente diminuiti nel 2015. Si può notare che la maggior parte degli studenti laureati si laurea in corso (29 sul totale di 52). Il numero dei fuori corso è stabile nei due anni.

La rilevazione Almalaurea 2016 (su dati del 2015) riguardante i laureati ad un anno di distanza dal conseguimento del titolo è qui una buona fonte di analisi, anche se è in parte condizionata dalla scarsa numerosità degli intervistati (35 intervistati per la L39, 30 per la L40), che peraltro nel primo caso coincidono quasi con l'universo dei laureati, 37, mentre uno scarto più significativo si nota rispetto ai laureati L40 (38).

I dati sull'inserimento lavorativo dei laureati in Servizio Sociale L39 e Sociologia L40 relativi al 2015 mostrano evidenze migliori rispetto a quelli nazionali: ad un anno di distanza dalla conclusione del corso triennale lavora il 43% dei laureati in Servizio sociale di Urbino, a fronte di un valore nazionale che si attesta sul 39%; Per quanto riguarda i laureati in Sociologia si evidenzia una quota altissima di occupati, ben l'87%, contro un'incidenza del 43% a livello nazionale per la stessa classe delle lauree. A questo riguardo bisogna naturalmente tenere in conto la peculiarità della popolazione studentesca di Urbino-Sociologia che è da sempre fortemente caratterizzata dalla presenza di lavoratori studenti, una vocazione che si è perpetuata nel corso del tempo anche grazie alla precoce introduzione di corsi online (modalità didattica a distanza).

Il 43% dei laureati L 39 risulta iscritto a una Laurea Magistrale, dato leggermente superiore a quello medio nazionale (40%). Risulta invece non elevata la quota di laureati in Sociologia che si sono iscritti ad una LM, 30 % contro una media nazionale del 45 %, a conferma del maggiore inserimento nel mondo del lavoro dei laureati di questa classe.

Nel passaggio dai dati relativi al 2014 a quelli che si riferiscono al 2015 si osserva per i laureati in Servizio sociale L39 una sostanziale stabilità nella quota di occupati mentre con riferimento alla laurea in Sociologia L-40, i dati mostrano un netto incremento, dal 63 all'87 % a fronte di una



stabilità del dato nazionale pari al 43 % in entrambi gli anni.

Il tasso complessivo di disoccupazione (definizione Istat) è in diminuzione nei due anni considerati, arrivando al 30% per i laureati L40 e a zero per i laureati L39, in gran parte, come si è visto, già occupati durante il loro percorso di studi. Si tratta di valori nettamente inferiori a quelli omologhi nazionali.

Un altro aspetto favorevole delle caratteristiche dell'occupazione per i neo laureati di Urbino è la quota elevata, ben più della media nazionale, di coloro che hanno occupazioni stabili, sia per la laurea L39 (47 contro 31%), sia per quella L40 (69 contro 42%). Anche il numero di ore medio lavorate è più alto per i laureati di Urbino, 31 contro 25% per la L39 e 35 contro 31% per la L40. A conferma di un maggior grado di inserimento e di strutturazione va anche il dato relativo alla quota di lavoratori in part time, 40 contro 68% a livello nazionale per i laureati L39, 27 contro 48% per i laureati L40.

Connesso con questo maggiore grado di stabilità è sicuramente la maggiore presenza di dipendenti pubblici tra i laureati urbinati : 40 contro 14 % per i laureati L39, 35 contro 25% per i laureati L40.

Un sensibile divario si osserva utilizzando la variabile del genere, con l'80 % degli uomini e solo il 37 % delle donne che dichiara di lavorare (L39), mentre i valori per i laureati in L40 sono simili tra loro (89 e 83%).

Nel corso del biennio la quota di iscritti alle lauree magistrali ad un anno dal conseguimento della laurea di primo livello risulta in crescita per entrambe le classi, dal 33 al 43% per l'L39, dal 22 al 40 % per la L40. La motivazione principale nel 2015 è risultata essere per entrambe le classi il miglioramento della propria formazione culturale (53 e 56 % rispettivamente), un dato sensibilmente più elevato di quello nazionale, dove prevalgono motivazioni legate alla ricerca di un lavoro.

Con riferimento ai guadagni mensili netti, la situazione dei laureati di Urbino è leggermente migliore rispetto alla media nazionale per i maschi L39 e nettamente migliore per le femmine, le quali nel 2015 esibiscono un reddito anche superiore a quello dei maschi. Questo dato, come del resto gli altri, è soggetto a forte variabilità in considerazione del numero limitato di casi compresi nella indagine Almalaurea, e va valutato in parallelo a quello che risulta dalla laurea L40, dove si rileva un significativo *gender gap* a sfavore delle donne, che comunque ricevono guadagni superiori a quelli medi italiani.

Per quanto concerne l'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea, i laureati di Urbino L39 si situano per i giudizi più positivi ("in misura elevata") a livelli di poco superiori a quello medio nazionale (27 contro 26%), mentre per i laureati L40 lo scarto è sensibilmente più elevato a favore dei laureati urbinati (27 contro 17%).

Relativamente all'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università, un item introdotto da Almalaurea solo nell'ultimo anno di rilevazione, emerge un netto divario tra le valutazioni dei laureati L39, piuttosto negative (solo il 13% la ritiene molto adeguata, contro il 31% rilevato a livello nazionale), e quelle più positive dei laureati L40 (39% la ritengono molto adeguata, contro il 26 rilevato sul piano nazionale).

Una certa insoddisfazione verso la preparazione ricevuta in rapporto al proprio attuale lavoro emerge per i laureati L39 anche dalle valutazioni riguardo alla efficacia della laurea nel lavoro svolto, giudicata pienamente tale dal 29 % dei laureati di Urbino, un valore sia pur di poco più basso rispetto a quello (31) osservato nazionalmente; migliore la situazione per i laureati L40, con il 31 contro il 21 % di pienamente soddisfatti.



A proposito di soddisfazione, quella per il lavoro attualmente svolto è discreta, circa sei punti e mezzo per i laureati L39 (tanto a Urbino, quanto nella media italiana) e intorno a sette per i laureati L40 (anche qui con dati locali omogenei a quelli nazionali).

In riferimento alle proposte fatte lo scorso anno riguardanti lo svolgimento dei tirocini, sono state adottate azioni che hanno portato a miglioramenti significativi. Gli studenti e le studentesse del corso di Sociologia chiedevano una maggiore collaborazione con enti e istituzioni. Al riguardo nel 2014-2015 il CdL ha previsto il coinvolgimento degli studenti in attività di ricerca svolte da docenti del CdL permettendo loro di seguire l'intero processo dalla progettazione alla rilevazione sul campo, all'analisi dei risultati. Per tale attività sono stati riconosciuti agli studenti coinvolti CFU validi ai fini dell'espletamento del tirocinio, sulla base delle ore dedicate, del carico di lavoro espletato e dei risultati conseguiti.

Gli esiti di questa esperienza sono molteplici e significativi sia sul piano di un proficuo rafforzamento del rapporto docenti-studenti, sia su quello della trasmissione diretta di competenze professionalizzanti, sia pure infine sul piano del radicamento della ricerca dentro il percorso didattico-formativo. Alla luce del percorso seguito si è dato seguito al progetto con la formalizzazione di tale procedura nel regolamento didattico. A questo riguardo è stata istituita una commissione docenti-studenti ai fini di valutare il riconoscimento delle richieste di tirocinio.

Proposte:

- Incremento dell'efficacia di attività di tutoring anche attraverso una più puntuale informazione agli studenti circa l'opportunità di ricorrere a questo servizio. Prosecuzione dell'attività di informazione attraverso i Social Network. Ulteriore attività di monitoraggio sulle informazioni presenti sul nuovo sito web della Scuola.
- Introduzione di un piano di indagine tramite interviste individuali ed eventualmente focus groups sugli studenti del terzo anno, con particolare riferimento a quelli iscritti a Servizio sociale L39 per verificare le ragioni del livello relativamente limitato di soddisfazione per l'adeguatezza della formazione professionale acquisita, l'efficacia della laurea nel lavoro svolto e la preparazione ricevuta in rapporto al proprio attuale lavoro utilità.
- Implementare azioni volte a incrementare l'occupabilità delle laureate in Servizio sociale L39, che risulta carente, potenziando in loro favore gli strumenti già disponibili di orientamento e/o ricorrendo a dispositivi di *empowerment* e promozionali di accompagnamento del percorso.
- Si propone di continuare il monitoraggio delle attività di tirocinio e continuare il percorso iniziato riguardo alle attività da svolgere all'interno del progetto, in modo da implementare ulteriormente il valore formativo di tale attività rendendola più efficace in vista del post laurea





QUADRO B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra attività formative programmate e gli obiettivi formativi programmati).

Analisi

Ai fini dell'analisi relativa al quadro B, i dati di riferimento sono:

- gli obiettivi formativi specifici del corso indicati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio, articolati secondo i Descrittori europei del titolo di studio (Descrittori di Dublino). Dati, questi, rinvenibili sul sito dell'Ateneo e sul sito Miur;
- le attività formative programmate previste nei programmi delle singole discipline di insegnamento del CdS.
- Risultati dell'indagine svolta sugli studenti (frequentanti e non frequentanti) del Corso per valutarne il grado di soddisfazione, forniti dal Nucleo di Valutazione;
- Rapporto di Riesame 2016 del Corso di Studio.

La Commissione ha discusso, anche alla luce dell'esperienza del dibattito condotto negli anni precedenti, sulla possibilità di valutare la coerenza dei contenuti degli insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi del corso, come previsto dal Quadro B. Abbiamo rilevato, anche quest'anno, la difficoltà di valutare in termini oggettivi la coerenza dei contenuti degli insegnamenti rispetto alla pluralità degli obiettivi formativi, essendo evidente che la coerenza semantica dipende dai criteri che vengono adottati per la valutazione. Facendo riferimento all'opinione dell'utenza, la coerenza tra i programmi e le attività didattiche può essere dedotta dai risultati dell'indagine sulle opinioni degli studenti riguardo alla domanda "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?" (47% "Decisamente Sì" e 44 % "Più Sì che No"), dati praticamente identici a quelli osservati nell'anno precedente.

La Commissione, pur soffermandosi a lungo sulle problematiche connesse con un'attenta analisi volta a valutare la coerenza dei contenuti degli insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi del corso, ritiene comunque che indicazioni a tal fine si possono ricavare direttamente dai contenuti formativi dei singoli insegnamenti indicati nelle relative schede di programma.

I singoli insegnamenti previsti nel corso di studio sono descritti in modo analitico in apposite schede, compilate ogni anno dai relativi docenti in conformità alle indicazioni trasmesse dall'Ateneo. Ogni scheda contiene informazioni dettagliate sui programmi trattati durante il corso, sui risultati di apprendimento attesi, definiti sulla base dei Descrittori di Dublino, sui testi da utilizzare per la preparazione dell'esame, sulle modalità di svolgimento dell'esame e sull'esistenza di eventuali differenze tra studenti frequentanti e non frequentanti. La Commissione paritetica ha preso visione di tale materiale e non ha riscontrato casi di elevata criticità. Per una quota significativa di insegnamenti la numerosità è sufficientemente ampia da poter consentire di prendere in attenta considerazione le valutazioni degli studenti e delle studentesse, che risultano nel



complesso e nei singoli casi largamente positive.

Si ha comunque l'impressione che le valutazioni emerse siano alquanto stereotipate, condizionate anche dalla natura dello strumento (questionario online ad alternative di risposta prefissate) e dall'occasione in cui viene compilato (al momento dell'iscrizione all'esame) che può ridurre l'attenzione rispetto al compito valutativo richiesto.

Dal 2010-2011 è stato promosso l'utilizzo del Syllabus per ogni insegnamento che contiene gli obiettivi formativi del corso, il dettaglio delle tematiche affrontate nelle singole lezioni, i materiali didattici di riferimento, le modalità di verifica e i contatti del docente. Emerge un diffuso apprezzamento da parte delle studentesse e degli studenti del ricorso al Syllabus, ritenuto strumento indispensabile per orientarsi nell'offerta formativa dei corsi, delle aspettative formative e la chiarezza dei programmi. Dallo scorso anno accademico è obbligatorio per tutti gli insegnamenti l'utilizzo del Syllabus, come strumento di esplicitazione dei contenuti dei corsi e di valutazione della coerenza formativa.

Proposte

- Una valutazione soggettiva della coerenza complessiva del corso può essere chiesta agli studenti tramite uno specifico strumento di rilevazione simile a quello usato per la valutazione degli insegnamenti, alla fine del corso di studi, anche attraverso la realizzazione di alcune interviste a campione ed eventualmente focus groups rivolte agli studenti, utilizzando a questo fine competenze specifiche e collaudate presenti tra docenti, ricercatori e studenti del corso di laurea.

QUADRO C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e di ausilio didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Analisi

I dati di riferimento presi in considerazione sono i seguenti:

- risultati dell'indagine svolta sugli studenti del Corso per valutarne il grado di soddisfazione, forniti dal Nucleo di Valutazione.
- Rapporto di Riesame 2016;
- AlmaLaurea. Profilo dei Laureati.

In particolare, l'analisi si basa sulle risposte degli studenti fornite ai seguenti quesiti:

- ✓ “Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame? (INS.01)”;
- ✓ “Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?”(INS.03);





- ✓ “Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?” (DOC.05)
- ✓ “Il docente stimola/motiva l’interesse verso la disciplina?” (DOC.06);
- ✓ “Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?” (DOC.07);
- ✓ “Le attività didattiche integrative (esercitazioni tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all’apprendimento della materia?”(DOC.08);
- ✓ “Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?” (DOC.10);
- ✓ Soddisfazione complessiva espressa dai laureati (dati AlmaLaurea).

Con riferimento ai giudizi espressi dagli studenti, suddivisi nei gruppi di frequentanti e non frequentanti, dall’indagine emerge:

1. Una valutazione tendenzialmente positiva in merito alle conoscenze preliminari possedute dagli studenti (risposte dei frequentanti: 34% di “Decisamente Sì”, 49% di “Più Sì che No”; risposte dei non frequentanti: 27% di “Decisamente Sì”, 50% di “Più Sì che No”), valori del tutto simili a quelli registrati lo scorso anno.
2. Un elevato grado di soddisfazione relativamente all’adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia (risposte dei frequentanti: 46% di “Decisamente Sì”, 44% di “Più Sì che No”; risposte dei non frequentanti: 41% di “Decisamente Sì”, 47% di “Più Sì che No”), del tutto in linea con i dati registrati nell’anno precedente.
3. Un elevato grado di soddisfazione nei confronti dell’organizzazione didattica per quanto riguarda il rispetto da parte dei docenti degli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (56% di giudizi pienamente positivi e 34% di giudizi positivi), ma anche relativamente alla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (53% di giudizi pienamente positivi e 39% di giudizi positivi). Su quest’ultimo punto, un giudizio positivo viene espresso anche dagli studenti non frequentanti. Al quesito, il 52% degli studenti risponde “Decisamente Sì” e il 42% “Più Sì che No” (senza novità significative rispetto al 2015).
4. Un giudizio positivo viene espresso riguardo alla capacità del docente di stimolare/motivare l’interesse verso la disciplina. La percentuale degli studenti frequentanti che rispondono “Decisamente Sì” è 47%, risponde “Più Sì che No” il 40% (uguali all’anno passato).
5. Un giudizio positivo in merito alla chiarezza espositiva dei docenti (48% “Decisamente Sì” e 40% “Più Sì che No”).
6. Una valutazione sostanzialmente positiva per quanto riguarda le attività didattiche integrative (esercitazioni tutorati, laboratori, etc.), giudicate complessivamente utili ai fini dell’apprendimento della materia (con il 36% di studenti che si pronunciano per “Decisamente Sì” e il 47% per “Più Sì che No”).

Una valutazione sul corso di laurea nel suo complesso si può ricavare dai dati del Rapporto di AlmaLaurea sul Profilo dei laureati. I dati più recenti disponibili, calcolati sulla base di 54



questionari, di cui 30 riferiti a laureati L39 e 24 a laureati L40, questionari compilati da laureati, indicano che il 94% dei laureati è complessivamente soddisfatto del corso di laurea (pressoché invariato rispetto al 93% dell'anno precedente), dei quali il 54 % esprime decisa soddisfazione (con un miglioramento dallo scorso anno). Il buon livello di soddisfazione trova riscontro anche nel fatto che l'81% dei laureati che hanno compilato il questionario dichiara che si riscriverebbe allo stesso corso di laurea dell'Ateneo. Non si osservano differenze significative nelle risposte dei laureati afferenti alle due classi.

Sulla base dei dati dei questionari sulle opinioni degli studenti in conclusione si evince un generale grado di soddisfazione nel rapporto didattico con i docenti, sia per un rapporto numerico ottimale, sia per la reperibilità e disponibilità dei docenti, sia per quanto concerne la capacità di stimolare l'interesse verso la materia e la chiarezza degli argomenti trattati. Si fa tuttavia presente da parte degli studenti che vi è una difficoltà a mantenere una continuità di rapporto con i docenti a contratto che, per ragioni legate al rapporto di lavoro, non garantiscono la stessa costante presenza. Si ritiene questa una debolezza, non potendosi trarre appieno vantaggio dalle competenze che i docenti a contratto apportano ai corsi di laurea.

La didattica fruibile attraverso la possibilità di frequenza sia di presenza che online offre opportunità di partecipazione e di rapporto diretto con i docenti anche da parte di studenti lavoratori e studentesse lavoratrici. La frequenza online è supportata da un'attività di tutoraggio molto apprezzata. Purtroppo allo stato della documentazione non è possibile analizzare in modo specifico opinioni e valutazioni degli studenti che usufruiscono della modalità a distanza rispetto a quelli che utilizzano la modalità in presenza. In futuro questa possibilità dovrà essere consentita, tramite l'introduzione di un'apposita voce nel questionario.

I dati di AlmaLaurea, calcolati sul collettivo dei laureati che hanno risposto a quel questionario, risulta ugualmente un'elevata soddisfazione (87%) per i rapporti con i docenti, anche se il fatto che solo il 28% si considera decisamente soddisfatto fa intravedere dei margini di miglioramento (si osservano valori molto simili nei due corsi, con rispettivamente 27 per gli studenti L39 e 29% per quelli L40).

Il questionario Almalaurea consente di rilevare le opinioni per quanto riguarda gli aspetti organizzativi, informazioni particolarmente utili in quanto già da due anni i dati riguardanti le strutture sono stati eliminati dal questionario proposto agli studenti. Studenti e studentesse manifestano un elevato grado di soddisfazione riguardo alle aule, con il 37% degli afferenti alla L39 servizio sociale e il 33% degli afferenti alla L40 che valutano tale struttura sempre o quasi sempre adeguata, valori che spiccano per la loro positività rispetto a quelli omologhi nazionali, pari rispettivamente al 24 e al 23%. Per quanto riguarda le postazioni informatiche, il dato, complessivamente positivo, è vicino alle medie nazionali, mentre per le biblioteche emergono delle valutazioni meno positive da parte degli studenti di Sociologia L40 che da evidenze ulteriori sembrano doversi imputare non agli ambienti o alla dotazione libraria, ma agli orari di apertura relativamente limitati.

Da conversazioni informali con gli studenti sono emerse talune limitazioni e difficoltà nell'utilizzo dei proiettori, nonostante che il loro numero sia aumentato. Rispetto all'uso dell'attrezzatura informatica, da parte degli studenti e dei docenti è stato proposto che sia ripristinata la situazione precedente, che vedeva la presenza di un tecnico stabilmente disponibile nella struttura.



- Incentivare l'utilizzo di pratiche didattiche che consentano una partecipazione più diretta e più attiva dello studente (casi studio, lavoro di gruppo, ecc.) per stimolare/motivare maggiormente il suo l'interesse nei confronti delle materie trattate.
- Istituire precorsi formativi nelle varie discipline di base per coloro che si iscrivono al fine di colmare le lacune che parte degli studenti lamentano circa le proprie conoscenze preliminari.
- Aumentare l'offerta di attività di supporto agli insegnamenti.
- Migliorare la qualità del materiale didattico, come richiesto da alcuni studenti e studentesse. Ciò potrebbe essere consentito specialmente attraverso una migliore utilizzazione da parte dei docenti, e conoscenza da parte degli studenti, delle potenzialità offerte dalla piattaforma Blended Learning.
- Migliorare la qualità e la manutenzione delle attrezzature didattiche.
- Garantire che tutti i docenti si impegnino a fornire in anticipo sull'inizio del corso il materiale didattico..
- Potenziare le competenze metodologiche della ricerca sociale (recependo un'esigenza avvertita da studenti e studentesse).
- Rendere possibile individuazione dei questionari compilati dagli studenti online separatamente dagli altri

QUADRO D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Analisi

I dati di riferimento presi in considerazione sono i seguenti:

- risultati dell'indagine svolta sugli studenti (frequentanti e non frequentanti) del Corso di Laurea per valutarne il grado di soddisfazione, forniti dal Nucleo di valutazione.
- Rapporto di Riesame 2016.

Per quanto riguarda i dati messi a disposizione dall'indagine svolta sugli studenti, quelli riconducibili agli obiettivi di valutazione della validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi sono i seguenti:

- ✓ “Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionale ai crediti assegnati?” (INS.02);
- ✓ “Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?” (INS.03)
- ✓ “Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?” (INS.04).

Dai risultati dell'indagine emerge una sostanziale stabilità delle valutazioni e delle opinioni espresse rispetto a quanto era stato verificato lo scorso anno. In particolare :

- a) Con riferimento agli studenti frequentanti, una valutazione positiva circa la proporzionalità del carico di studio dell'insegnamento ai crediti assegnati, con il 38% degli stessi che



esprime un giudizio decisamente positivo e il 47% positivo. Una valutazione sostanzialmente positiva emerge tra gli studenti non frequentanti, con il 24% che esprime un giudizio decisamente positivo e il 60% positivo. Occorre peraltro osservare che dal questionario Almalaurea emergono risultanze divergenti. Infatti, tra i laureati L39 (Servizio sociale) decisamente o abbastanza adeguato il 47% dei rispondenti, mentre fra i laureati L40 (Sociologia) il valore scende al 42%. In presenza di questa discrepanza, si dovrà provvedere con un approfondimento della situazione, magari ricorrendo anche a strumenti d'indagine di tipo qualitativo.

- b) Emerge inoltre una valutazione positiva circa l'adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia: il 46% degli studenti frequentanti lo ritiene "decisamente" adeguato e il 44% lo considera "Più Sì che No". Un risultato, questo, che indica l'efficacia dell'attività didattica nel suo complesso in relazione agli obiettivi di apprendimento al livello desiderato. Positiva su questo aspetto è anche la valutazione espressa dagli studenti non frequentanti, con il 41% di "Decisamente Sì" e il 47% di "Più Sì che No".
- c) Molto positiva è la soddisfazione degli studenti per quanto riguarda la chiarezza circa le modalità di esame. Il 53, % degli studenti frequentanti la ritiene "decisamente" adeguata e il 37% la considera "Più Sì che No". Positiva su questo aspetto è anche la valutazione espressa dagli studenti non frequentanti, con il 48% di "Decisamente Sì" e il 42% di "Più Sì che No".

Per quanto riguarda l'organizzazione delle prove di esame, nei loro suggerimenti gli studenti (frequentanti e non) sottolineano l'importanza di inserire prove d'esame intermedie (18% dei suggerimenti totali avanzati dagli studenti frequentanti e 19% dei suggerimenti degli studenti non frequentanti) e realizzare un alleggerimento del carico didattico complessivo (18% dei suggerimenti avanzati dagli studenti frequentanti e 18% dei suggerimenti provenienti dagli studenti non frequentanti).

Una delle problematiche riscontrate nell'anno accademico 2014-2015 riguardava la sovrapposizione degli orari delle lezioni all'interno dello stesso corso di studi. tuttavia, dal rapporto di Riesame si notano dei miglioramenti significativi, in quanto il calendario accademico dell'anno successivo è stato opportunamente predisposto prima della fine delle lezioni dell'anno accademico in corso. In questo modo è stato possibile per il corpo docente programmare per tempo le lezioni e predisporre un calendario armonico ed equilibrato nella sua distribuzione tra i due semestri e i singoli giorni della settimana.

Proposte

- Dall'analisi non emergono particolari problemi ma si auspica l'inserimento di prove d'esame intermedie ai fine di equilibrare il carico didattico nel corso dell'anno. Inoltre risulterebbe utile fornire più conoscenze di base aumentando, di conseguenza, l'attività di supporto didattico.
- Si sottolinea la necessità di monitorare più attentamente l'organizzazione degli esami per migliorare la distribuzione del carico di studio necessario al fine di sostenere gli esami, specialmente per insegnamenti relativi al medesimo anno di corso.



- Si prospetta inoltre l'opportunità di approfondire la valutazione degli studenti riguardo all'adeguatezza del carico didattico, in quanto i questionari sulle opinioni e quelli compilati nell'ambito dell'indagine Almalaurea forniscono risultati tra loro contrastanti. Tale approfondimento potrebbe essere realizzato anche ricorrendo alla predisposizione e utilizzo di strumenti d'indagine di tipo qualitativo.

QUADRO E - Analisi e proposte sulla completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Analisi:

Tutte le indicazioni di valutazione e miglioramento considerate nel Rapporto di Riesame 2016 sono state considerate al fine di migliorare le disfunzioni e criticità.

Come nell'anno precedente, il Rapporto individua una serie di criticità e aree di miglioramento: a) drop out degli studenti sia nel percorso di presenza sia online; b) percentuale contenuta di iscritti in modalità part time a fronte del numero di fuori corso; c) ulteriore miglioramento dell'organizzazione della didattica; d) migliorare ulteriormente la comprensione dell'importanza di partecipare agli scambi Erasmus, rispetto ai quali si è registrato da un anno all'altro un miglioramento solo limitato; e) offrire attività di didattica integrativa volte all'acquisizione di competenze teorico-pratiche valutabili ai fini dello svolgimento del tirocinio; f) un maggiore coinvolgimento di studenti e studentesse in attività di ricerca teorico-pratiche valutabili ai fini del tirocinio; con particolare riferimento alla laurea L 40, necessità di potenziare le attività di ricerca sul campo ai fini dello svolgimento del tirocinio; g) potenziamento delle attrezzature per l'attività didattica, con particolare riguardo al materiale audiovisivo e alla componente informatica; h) attività di tutoring online per gli studenti lavoratori; h) completamento della riorganizzazione dell'offerta formativa online, con monitoraggio della soddisfazione da parte di studenti e studentesse; h) realizzazione di ulteriori forme di collaborazione con il territorio, in particolare per quello che riguarda le convenzioni sui tirocini; i) rafforzamento dei servizi di tutoring.

Il Rapporto del Riesame richiama l'attenzione su suggerimenti avanzati dagli studenti frequentanti nella compilazione del questionario loro sottoposto al momento dell'iscrizione all'esame. In particolare, gli studenti frequentanti, nei loro suggerimenti, mettono al primo posto (18%) la necessità di "Alleggerire il carico didattico complessivo", seguono, nell'ordine, "Fornire più conoscenze di base" (17%), "Inserire prove d'esame intermedie" (18%), "Aumentare l'attività di supporto didattico" (9%), "Migliorare la qualità del materiale didattico" (9,41%), "Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti" (9%), "Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti" (8%), "Fornire in anticipo il materiale didattico" (9%), "Attivare insegnamenti serali" (2%).

Proposte

A questo proposito, la Commissione ha preso atto dell'ampia serie di misure correttive da introdurre o da proseguire e incentivare che sono riportate con precisione nel rapporto del Riesame. Tali azioni sono prospettate come efficaci e viene riferito che hanno in molti casi trovato implementazione nel corso dell'ultimo periodo con risultati positivi, ma che continuano a richiedere attenzione.





QUADRO F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi

L'introduzione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti ha dato, anche in questo anno, all'Università la possibilità di accedere ad una fonte attendibile, regolare e abbastanza ricca di informazioni riguardo al punto di vista e al giudizio degli studenti. Il nucleo di valutazione ha utilizzato i questionari facendone uno strumento efficace di analisi e di miglioramento dell'offerta didattica e delle condizioni ambientali in cui essa si svolge. Le informazioni sulle opinioni degli studenti hanno consentito di individuare i punti di forza e di debolezza dell'offerta didattica e dell'ambiente di studio e la qualità del rapporto tra docenti e studenti, permettendo così di focalizzare l'attenzione sulle debolezze e di individuare le azioni necessarie per conseguire i possibili miglioramenti. Anche i rappresentanti degli studenti sono facilitati e arricchiti nel loro lavoro di trasmissione delle esigenze e delle difficoltà del corpo studentesco. Infine, va osservato che la conoscenza offerta dai questionari è di fondamentale importanza nella attività di riesame delle programmazione didattica.

Gli esiti dei questionari di valutazione compilati dagli/dalle studenti vengono discussi nel Consiglio di Corso, costituendo la base di partenza nelle fasi di progettazione dell'offerta formativa.

Significativo si è dimostrato il passaggio, avvenuto nel 2014, da una rilevazione cartacea ad una online con obbligo da parte degli studenti della compilazione per poter poi iscriversi all'esame. Inoltre l'indagine si è estesa anche agli studenti non frequentanti così da avere un quadro più completo e conoscitivo al fine delle analisi e delle proposte, in particolare per quanto riguarda le motivazioni che portano a non frequentare le lezioni. Dunque possiamo notare dagli esiti che il 60% degli studenti non frequenta per motivi di "Lavoro", il 6% per "Frequenza lezioni di altri insegnamenti", il 3% in quanto ritiene la "Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame", il 2% in quanto "Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati" e infine il 29% per "Altro" motivo. Comparando questi dati con quelli raccolti lo scorso anno, spicca la sensibile diminuzione (quasi dimezzamento) della quota di studenti che hanno dichiarato di non aver potuto frequentare a causa della sovrapposizione degli orari di più lezioni. Questo dato indica il miglioramento apportato al calendario didattico, nella prospettiva di una sua razionalizzazione.

Si ritiene l'estensione della valutazione agli studenti non frequentanti un ampliamento del coinvolgimento degli studenti e un approfondimento utile alla più congrua programmazione.

Proposte

- Per una migliore qualità dei dati, la Commissione conferma la necessità di implementare una operazione di sensibilizzazione degli studenti sull'importanza di questo strumento, attraverso l'organizzazione di incontri pubblici di confronto diretto tra docenti e studenti; incontri che potrebbero essere indirizzati anche ad approfondire e comprendere meglio i dati emersi e quali siano i margini per ulteriori interventi migliorativi.



- Si rinnova l'esigenza di valutare la possibilità di adottare uno strumento tecnico che consenta di rilevare le informazioni avendo come unità di analisi non solo il singolo insegnamento ma anche il singolo studente, in modo da poter tracciare tipologie di utenza con caratteristiche e problematicità comuni.
- In alternativa, si potrebbero introdurre nuove domande su aree o aspetti ancora non sufficientemente indagati.
- Si potrebbe automatizzare l'invio dei risultati dei questionari ai singoli docenti (relativamente ai corsi da questi impartiti). Infatti, il questionario è uno strumento di estrema rilevanza per il docente al fine di verificare i metodi didattici utilizzati. Allo stato, solo una parte dei docenti risulta avere ricevuto i questionari di valutazione compilati dagli studenti.
- Si potrebbero effettuare dei focus group con gli studenti così da poter vedere in modo diretto la loro opinione riguardante i singoli insegnamenti, i metodi didattici, etc.. ed avere in tal modo un'analisi più ricca e documentata.

QUADRO G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono pienamente accessibili attraverso il manifesto degli studi che è consultabile sul sito internet dell'Ateneo, del Dipartimento e delle singole Scuole.

Proposte

Si richiede l'aggiornamento del sito periodicamente in tutte le sue sezioni e non solo in quella concernente la SUA-CDS. Inoltre, ai fini di offrire un'effettiva e corretta informazione agli studenti e ai pubblici esterni, si invitano i docenti ad aggiornare periodicamente i dati (pubblicazioni, curriculum, contenuto dei corsi, ecc) nella pagina che compete loro sul sito.

IL Docente
Prof. Guido Maggioni

